

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3026 del 14/06/2022
Oggetto	DPR 59/2013 SMI - DITTA WITTUR S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI COLORNO (PR), VIA MELLONI N.12 - MODIFICA SOSTANZIALE AUA - PRATICA SUAP 665/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3196 del 14/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**PREMESSO CHE:**

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell’Unione Bassa Est Parmense (Colorno) mediante provvedimento conclusivo prot. n. 10940 del 09.11.2015 alla Ditta WITTUR S.P.A., per lo stabilimento sito in Comune di Colorno (PR) - via M. Melloni n. 12, sottoposta a modifica sostanziale mediante provvedimento del SUAP dell’Unione Bassa Est Parmense (Colorno) prot. n. 7217 del 30.06.2016, successivamente sottoposta ad aggiornamento mediante provvedimento del SUAP

dell'Unione Bassa Est Parmense (Colorno) prot. n. 12560 del 21.11.2016, infine sottoposta a modifica non sostanziale mediante prot. del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense n. 16469 del 28.12.2018, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi** di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269** del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico** di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

#### **CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 6813 del 30.11.2021, acquisita al protocollo di Arpae n. PG\_2021\_184968 del 01.12.2021, presentata dalla Ditta WITTUR S.P.A. nella persona del Sig. Carini Alberto in qualità di Legale rappresentante - Presidente Consiglio Amministrazione (Gestore), con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Colorno (PR) - via M. Melloni n. 12, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 s.m.i., con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269** del D.Lgs.152/06 e s.m.i.), per cui la Ditta richiede la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico** di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito relativa documentazione di impatto acustico, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di: *"Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili"*.

#### **EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:**

la Ditta ha richiesto in sede di istanza il proseguimento senza modifiche dichiarando *"l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo"*.

#### **VISTI:**

- la richiesta di pareri formulata da Arpae SAC di Parma mediante nota prot. n. PG\_2021\_190434 del 13.12.2021;
- la contestuale richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC di Parma ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (APAO) - Servizio Territoriale (ST) di Parma;

- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma - S.I.S.P. PARMA mediante prot. n. 5057 del 25.01.2022, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 414 del 25.01.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG\_2022\_12302 del 26.01.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di integrazioni documentali formulata da Arpae – APAO – ST di Parma mediante prot. n. PG\_2022\_7318 del 18.01.2022;
- la conseguente richiesta di integrazioni formulata da Arpae SAC di Parma mediante prot. n. PG\_2022\_12440 del 26.01.2022;
- i pareri favorevoli con prescrizioni espressi per quanto di competenza dal Comune di Colorno mediante nota n. 1685 del 15.02.2022, trasmessa dal Suap con prot. n. 689 del 16.02.2022 ed acquisita al protocollo Arpae n. PG\_2022\_26348 del 17.02.2022, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- le integrazioni documentali fornite dalla Ditta, trasmesse dal Suap mediante prot. n. 868 del 16.02.2022 ed acquisite a protocollo Arpae n. PG\_2022\_26420 del 17.02.2022;
- il parere favorevole definitivo di conferma con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma - S.I.S.P. PARMA mediante prot. n. 12336 del 23.02.2022, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 1604 del 24.02.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG\_2022\_31846 del 25.02.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae - APAO - ST di Parma prot. n. PG\_2022\_48013 del 23.03.2022, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- la richiesta di perfezionamento delle integrazioni documentali fornite dalla Ditta, conseguentemente formulata da Arpae SAC di Parma mediante nota prot. n. PG\_2022\_58528 del 07.04.2022;
- il perfezionamento documentale fornito dalla Ditta in data 07.06.2022, trasmesso dal Suap mediante nota prot n. 3451 del 14.06.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG\_2022\_98390 del 14.06.2022;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**DETERMINA**

## DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA** emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 70512 del 06.11.2015 (modificato sostanzialmente con Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2016-1871 del 16.06.2016, rettificata con Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2016-2038 del 28.06.2016, successivamente aggiornato mediante Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2016-4451 del 11.11.2016 ed infine modificato non sostanzialmente mediante DET-AMB-2018-6753 del 27.12.2018), **recepito** nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense - Colorno mediante provvedimento conclusivo prot. n. 10940 del 09.11.2015 (modificato sostanzialmente mediante provvedimento del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense - Colorno prot. n. 7217 del 30.06.2016, aggiornato mediante provvedimento del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense - Colorno prot. n. 12560 del 21.11.2016 ed infine modificato non sostanzialmente mediante prot. del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense n. 16469 del 28.12.2018) a favore della Ditta WITTUR S.P.A., nella persona del Sig. Carini Alberto in qualità di Legale rappresentante - Presidente Consiglio Amministrazione (Gestore), con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Comune di Colorno (PR) - via M. Melloni n. 12, relativo all'esercizio dell'attività di "Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**INTEGRANDO**, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4327 del 19.09.2019:

- **per il titolo abilitativo "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447",** al rispetto rigoroso da parte del Gestore e Legale Rappresentante per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nei pareri espressi da Ausl di Parma (Allegato 1 - prot. n. 5057 del 25.01.2022 e Allegato 3 - prot. n. 12336 del 23.02.2022) e da Comune di Colorno (Allegato 2 - prot. n. 1685 del 15.02.2022);

**Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti** dell'atto di adozione dell'AUA emesso da dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 70512 del 06.11.2015 e s.m.i., recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense - Colorno mediante provvedimento conclusivo prot. n. 10940 del 09.11.2015 e sm.i..

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG\_2022\_48013 del 23.03.2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E01 – E10 – E17 – E28 – C7 – C12 – C13 - C14 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest - Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest - Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti indicati al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- I **monitoraggi** da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01 – E03 – E04 – E06 – E10 – E15 – E16 - E17 – E18 – E27 - E28 – C7 – C12 – C13 - C14 devono avere una periodicità annuale;
- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., gli impianti originanti le emissioni C7 – C12 – C13 – C14 devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile
- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5 comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- per mero errore materiale, nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG\_2022\_48013 del 23.03.2022, è stata erroneamente indicata la dismissione delle emissioni B6 – B7 – B8 – B9, che, al contrario, non sono sottoposte a dismissione;

**Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- **si precisa che i parametri da controllare, utilizzando i metodi specificati nella tabella che segue, sono quelli degli inquinanti citati nella relazione tecnica di ARPAE – ST sopra richiamata ed allegata al presente Atto;**
- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

<p>Nebbie d'olio</p>	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;          Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;          Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);          ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;          US EPA Method 29</p>
<p>Cromo VI</p>	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);          Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);          US EPA Method 61</p>
<p>Mercurio Totale (Hg)</p>	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);          UNI CEN/TS 17286/2019;          UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
<p>Monossido di Carbonio (CO)</p>	<p>UNI EN 15058:2017 (*);          ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
<p>Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2</p>	<p>UNI EN 14791:2017 (*);          UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);          ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015

Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	<p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>

Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose;

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”

**Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso da dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 70512 del 06.11.2015 e s.m.i., recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense - Colorno mediante provvedimento conclusivo prot. n. 10940 del 09.11.2015 e s.m.i., e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da emesso da dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 70512 del 06.11.2015 e s.m.i., recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense - Colorno mediante provvedimento conclusivo prot. n. 10940 del 09.11.2015 e s.m.i..

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno ed AUSL di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

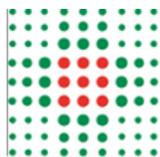
*Tecnico di riferimento: Lorenzo Vallone*

*Rif. Sinadoc: 2021-32770*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e concessioni di Parma  
Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

# ALLEGATO 1



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0005057  
DATA: 25/01/2022  
OGGETTO: Pratica SUAP Unione Bassa Est Parmense n. 665/2021. Modifica Sostanziale AUA - DPR 59/2013 S.M.I. WITTUR S.P.A. Colorno (PR), Via M. Melloni n. 12, CAP 43052. Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0005057_2022_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	B16392E75A98938AE697664742CFD09B5 1F7489D5B723CA4762FCE82B906FC9B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST  
suap.  
unionebassaestparmense@legalmail.it

**OGGETTO:** Pratica SUAP Unione Bassa Est Parmense n. 665/2021. Modifica Sostanziale AUA - DPR 59/2013 S.M.I. WITTUR S.P.A. Colorno (PR), Via M. Melloni n. 12, CAP 43052. Parere

L'attività svolta dalla WITTUR S.P.A. è quella di carpenteria metallica per la realizzazione di porte automatiche e cabine per ascensori e montacarichi.

Il ciclo produttivo si compone delle seguenti fasi:

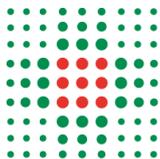
- stampaggio lamiera
- saldatura
- pretrattamento e verniciatura
- montaggio meccanismi
- rivestimento e montaggio finale porta
- montaggio cabine
- imballaggio e spedizione

Non sono previste modifiche al ciclo lavorativo rispetto a quanto già comunicato in pratiche precedenti e ad oggi autorizzato.

Si presenta istanza di modifica AUA per il previsto aumento dell'attività lavorativa, produttiva e per modifiche impiantistiche.

Si elencano di seguito le previste modifiche e variazioni:

- Previsto aumento delle ore di attività/giorno fino a 24 ore/gg, dei giorni lavorativi anno, da 220 a 270 gg/a, e conseguente aumento produttivo.
- Inserimento di n.1 cappa aspirante sull'impianto taglio laser di cui alla emissione E.17 in aggiunta all'attuale aspirazione ai fini del potenziamento con conseguente variazione della portata d'aria;
- Inserimento nuovo impianto di taglio laser munito di aspirazione localizzata ed abbattimento degli effluenti polverosi che saranno convogliati in atmosfera alla nuova emissione E.28.
- Prevista la sostituzione della cabina a polvere (E.10) e relativo impianto abbattimento con nuovo impianto utilizzato sempre per l'applicazione di vernice in polvere; la nuova cabina sarà dotata di impianto di abbattimento delle polveri con idoneo filtro a cartucce e prefiltro a ciclone per il recupero della vernice;



- Si specifica che la fase di pulizia delle attrezzature avviene all'interno di un fusto con utilizzo di diluente nitro, posizionando il contenitore all'interno della cabina di verniciatura manuale per campionatura (E.01) con aspirazione in funzione; una volta terminata la pulizia il fusto sarà chiuso ermeticamente; il diluente quando esaurito viene smaltito presso ditte autorizzate.
- Si specifica inoltre che nella cabina di verniciatura manuale per campionatura (E.01) la fase di appassimento avverrà a temperatura ambiente con impianto di aspirazione in funzione.
- Verranno eliminate alcune delle postazioni di ricarica batterie con conseguente dismissione delle relative emissioni in atmosfera B1, B2, B3, B4, B5, B10 e B11;

In merito alla matrice scarico acque reflue non sono previste modifiche rispetto a quanto autorizzato.

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico si evince che lo stabilimento dell'azienda è situato nella periferia sud del centro abitato di Colorno (PR) ed è inserito in area industriale, in contesto territoriale di tipo misto a prevalente destinazione d'uso produttiva. L'analisi eseguita ha permesso di evidenziare per il periodo notturno, un livello di immissione assoluto non conforme ai limiti fissati dalla normativa per il punto perimetrare P3 e livelli differenziali di immissione non conformi per tutti i recettori sensibili.

Tali non conformità sono determinate prevalentemente dalle emissioni in uso ai reparti di saldatura e verniciatura. Al fine di garantire la conformità ai limiti vigenti di tutti i livelli, indotto dall'attività di tali impianti, si è proceduto a valutare possibili opere di mitigazione e risulta che l'applicazione di silenziatori dissipativi sui camini con livelli di emissione più elevati (come da simulazione) permetterebbe la riduzione del contributo sonoro.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole con prescrizione di eseguire una valutazione acustica post operam per verificare l'effettiva efficacia delle opere di mitigazione affinché vengano rispettati i limiti vigenti anche nel periodo notturno.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

## ALLEGATO 2



# COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma



📍 Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - 📠 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

Prot. n. 1685

Colorno, li 15/02/2022

c.a.

SUAP UNIONE BASSA EST  
PARMENSE

Trasmissione via PEC

e p.c.

ARPAE – SAC

PARMA

Trasmissione via PEC

**OGGETTO:** Rif. Suap 665/2021 - **ISTANZA DI AUA COMPRENSIVA DI MODIFICA EMISSIONI IN ATMOSFERA E MODIFICA IMPATTO ACUSTICO – WITTUR S.P.A. Per l'insediamento in Comune di Colorno - Via M.Melloni, 12 loc. Vedole**

## Parere Comune di Colorno

**Vista** l'istanza di Modifica Sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta WITTUR SPA, relativa all'insediamento in Comune di Colorno - via M. Melloni, 12 loc. Vedole, rif. SUAP 665/2021, presentata in data 29/11/2021.

**Premesso** che la procedura di AUA ricomprende il rilascio di diversi titoli ambientali come disciplinato dall'art. 3 del D.P.R. 59/2013. Che, nello specifico, l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue (art. 124 e seguenti del D.L.vo n. 152/2006), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (art. 269 del D.L.vo n. 152/2006) e di carattere generale per gli impianti e le attività in deroga (art. 272 del D.L.vo n. 152/2006), e il nulla osta acustico (all'art. 8, commi 4 e 6, della L. 447/1995) per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali; sono competenza o richiedono l'espressione di parere da parte del Comune;

**Considerato** che la richiesta di modifica sostanziale fa riferimento all'AUA emessa dalla Provincia di Parma con prot.n.70512 e 10940 del 2015 e successivamente sottoposta alle seguenti modifiche:

- Modifica sostanziale DET-AMB-2016-1871 emessa da ARPAE
- Rettifica DET-AMB-2016-2038 emessa da ARPAE
- Aggiornamento DET-AMB-2016-4451 emesso da ARPAE
- Modifica non sostanziale DET-AMB-2018-6753 emessa da ARPAE

**Considerato** che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.3968 del 20/04/2017 e ss.mm.ii, è relativa alla matrice emissione in atmosfera ed impatto acustico dello stabilimento della ditta Wittur S.p.a. di Via Macedonio Melloni n.12 a Colorno (PR). Ed in particolare riguarda le seguenti modifiche rispetto alla situazione già autorizzata:

aumento delle ore di attività/giorno fino a 24 ore/gg, dei giorni lavorativi anno, da 220 a 270 gg/a, e conseguente aumento produttivo.

Inserimento di n.1 cappa aspirante sull'impianto taglio laser di cui alla emissione E.17 in aggiunta all'attuale aspirazione ai fini del potenziamento con conseguente variazione della portata d'aria.

Inserimento nuovo impianto di taglio laser munito di aspirazione localizzata ed abbattimento degli effluenti polverosi che saranno convogliati in atmosfera alla nuova emissione E.28.

Prevista la sostituzione della cabina a polvere E.10 e relativo impianto abbattimento con nuovo impianto utilizzato sempre per l'applicazione di vernice in polvere; la nuova cabina sarà dotata di impianto di abbattimento delle polveri con idoneo filtro a cartucce e prefiltro a ciclone per il recupero della vernice.

La fase di pulizia delle attrezzature avviene all'interno di un fusto con utilizzo di diluente nitro, posizionando il contenitore all'interno della cabina di verniciatura manuale per campionatura E.01 con aspirazione in funzione; una volta terminata la pulizia il fusto sarà chiuso ermeticamente; il diluente quando esaurito viene smaltito presso ditte autorizzate.

Nella cabina di verniciatura manuale per campionatura E.01 la fase di appassimento avverrà a temperatura ambiente con impianto di aspirazione in funzione.

**Considerato** che il Comune in relazione alle emissioni in atmosfera esprime un parere in merito alla compatibilità urbanistica e igienico-sanitaria dell'attività ai sensi del D.P.R. 380/2001 e del R.D. 1265/1934, si valuta che:

l'area aziendale fa parte della Zona D con destinazione "industriale e artigianale di completamento interna." normata dall'art.26 delle N.A. del RUE vigente. In tale zona sono consentiti gli usi artigianali e industriali.

**Considerato** che il Comune in materia di inquinamento acustico esprime un nulla osta sensi della L. 447/1995 oppure apposita dichiarazione che indichi i motivi di esclusione, si valuta che:

l'area aziendale si colloca in Classe Acustica V "Aree prevalentemente industriali" della ZAC, con valori limite assoluti di immissione di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno e soggette all'applicazione del criterio differenziale.

I recettori individuati dalla valutazione previsionale di impatto acustico, sottoscritta da un TCA sono:

*"Insedimento residenziale (R1) di Via Melloni n.1, posto a sud alla distanza di 35 mt dai confini aziendali (classe IV).*

*Insedimento residenziale (R2) di Via Melloni n.3, posto ad ovest alla distanza di 20 mt dai confini aziendali (classe IV).*

*Insedimento residenziale (R3) di Via Melloni n.16, posto a nord-ovest alla distanza di 90 mt dai confini aziendali (classe IV).*

*Insedimento residenziale (R4) di Via Pasini n.5, posto a nord alla distanza di 60 mt dai confini aziendali (classe IV).*

*Insedimento residenziale (R5) di Via Melloni, posto a sud-est alla distanza di 45 mt dai confini aziendali (classe IV)."*

Con tutti i ricettori soggetti all'applicazione del criterio differenziale.

La stessa valutazione previsionale di impatto acustico, sottoscritta da un TCA, dichiara che l'attività si svolge sia in periodo diurno che in periodo notturno e valuta che:

*"I limiti massimi in assoluto per il rumore presso i confini aziendali e presso i recettori sensibili considerati, sono sempre rispettati per il periodo diurno;*

*I limiti massimi in assoluto per il rumore presso i confini aziendali risultano rispettati ad esclusione del punto perimetrale P3, per il periodo notturno; l'applicazione di silenziatori dissipativi sui camini con livelli di emissione più elevati (come da simulazione) permetterebbe la riduzione del contributo al punto P3 con conseguente verifica del limite assoluto.*

*le differenze tra il livello del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale) risulta sempre inferiore ai 5 dB durante il periodo diurno, per tutti i recettori sensibili considerati.*

*le differenze tra il livello del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale) risulta superiore ai 3 dB durante il periodo notturno, per tutti i recettori sensibili considerati; l'applicazione di silenziatori dissipativi sui camini con livelli di emissione più elevati (come da simulazione) permetterebbe la riduzione del contributo ai recettori e la conseguente verifica dei limiti differenziali.”*

**Valutato** che l'area aziendale risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che non si ravvisano i presupposti per problematiche di carattere igienico-sanitario;

**Acquisito** il parere ARPAE Servizio Territoriale di Parma, in atti al prot. n. 1531 del 10/02/2022, che in merito agli aspetti acustici esprime il proprio nulla osta condizionato dal rispetto delle seguenti prescrizioni:

- installazione di silenziatori sulle emissioni in atmosfera identificate come E.03, E.08-E.21, E.10 e E.27.
- eseguire, terminate le installazioni dei sopracitati silenziatori, un collaudo acustico al fine di confermare presso i limitrofi ricettori i livelli di pressione sonora previsti, ergo assicurare il rispetto dei valori limite differenziali di immissione, in particolare del valore limite differenziale notturno;
- dovrà essere valutato con particolare attenzione il criterio differenziale, relativo al Tempo di Riferimento notturno, presso il ricettore identificato come R4;

**Visto** quanto sopra si esprime:

### **PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti

e

### **NULLA OSTA ACUSTICO CON PRESCRIZIONI**

per la modifica all'attività produttiva il nulla osta è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere installati idonei silenziatori sulle emissioni in atmosfera identificate come E.03, E.08-E.21, E.10 e E.27.
- dovranno essere eseguite e terminate le installazioni dei sopracitati silenziatori prima dell'entrata in funzione delle emissioni E.03, E.08-E.21, E.10 e E.27.
- dovrà essere condotto un collaudo acustico, entro 60 gg dalla messa in funzione dei punti di emissione sopra riportati, al fine di confermare in via strumentale presso i ricettori individuati (da R1 a R5) il rispetto dei livelli di pressione sonora ed il rispetto dei valori limite differenziali di immissione, con particolare attenzione al valore limite differenziale notturno;

- dovrà essere valutato con particolare attenzione il criterio differenziale, relativo al Tempo di Riferimento notturno, presso il ricettore identificato come R4;

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

**il Responsabile dell'Ufficio Ambiente  
e Sicurezza  
(dott. Luca Dall'Aglio)<sup>1</sup>**

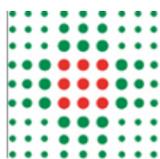
---

**1 Originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 (da sottoscrivere in caso di stampa)**

Si attesta che la presente copia, composta di n°4, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente documento originale firmato digitalmente conservato agli atti con prot. <NUM. PROTOCOLLO> presso il Comune di Colorno.

Colorno, li ..... Firma .....

## ALLEGATO 3



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0012336  
DATA: 23/02/2022  
OGGETTO: Trasmissione integrazioni: Pratica SUAP n° 665/2021 pervenuta con PEC in data 29/11/2021 prot. n. 6797. Istanza di aua comprensiva di modifica emissioni in atmosfera e modifica impatto acustico da realizzarsi in Via M.Melloni, 12 Colorno Ditta WITTUR S.P.A. Parere definitivo.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0012336_2022_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	C2107AB4460AF9C31EFEC76909387F134 61CB023A7D27F0BBBE94B296FA18FBC



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.  
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST  
suap.  
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione integrazioni: Pratica SUAP n° 665/2021 pervenuta con PEC in data 29/11 /2021 prot. n. 6797. Istanza di aua comprensiva di modifica emissioni in atmosfera e modifica impatto acustico da realizzarsi in Via M.Melloni, 12 Colorno Ditta WITTUR S.P.A. Parere definitivo.

Visionata la documentazione inviata dalla Ditta in seguito alle integrazioni richieste da Arpae, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, conferma il parere igienico-sanitario favorevole con la prescrizione della valutazione acustica post-operam, inviato in data 25/01/2022 prot.n. 5057.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:  
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

## ALLEGATO 4

*Invio tramite posta interna*

ARPAE – SAC  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP Unione Bassa Est Parmense n. 665/2021

Relazione tecnica.

Ditta: **WITTUR S.P.A. .**

sede legale e stabilimento in Via M. Melloni n. 12, nel Comune di Colorno (PR)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto Prot.10940 del 09/11/2015 dal SUAP Unione Bassa Est Parmense, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con AUA Prot.10940 rilasciata il 09/11/2015 dal SUAP Unione Bassa Est Parmense (pratica SUAP N.9976/2014) e s.m.i.
2. l'attività industriale consiste nella "produzione di porte e componenti per ascensori";
3. la richiesta si riferisce
  - all'aumento delle ore di attività/giorno fino a 24 ore/gg, dei giorni lavorativi anno, da 220 a 270 gg/a, e conseguente aumento produttivo;
  - all'inserimento di n.1 cappa aspirante sull'impianto taglio laser di cui alla emissione E17 in aggiunta all'attuale aspirazione, ai fini del potenziamento della portata d'aria;
  - all'inserimento di un nuovo impianto di taglio laser la cui aspirazione sarà convogliata nella nuova emissione E28.
  - alla sostituzione della cabina a polvere E10 e del relativo impianto di abbattimento con un nuovo impianto utilizzato sempre per l'applicazione di vernice in polvere;
  - all'eliminazione di alcune postazioni di ricarica batterie con conseguente dismissione delle relative emissioni in atmosfera B1, B2, B3, B4, B5, B10 e B11;
  - alla comunicazione di tutti gli impianti termici civili presenti (emissioni da C1 a C16).
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di

Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che

la ditta Wittur S.p.A il cui Gestore è il Sig. Alberto Carini con sede legale e impianti in via Macedonio Melloni n° 12, loc. Vedole, Comune di Colorno debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE N° 1** Cabina verniciatura manuale per campionatura  
**emissione modificata**

Fase applicazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco nel prodotto pronto all'uso non inferiore al 60% in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico, non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	22 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	3	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di appassimento

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	22 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
SOV-Ctot	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E02: -“Aspirazione taglia funi”  
 emissione autorizzata”.**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	4	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E03: -“Cabina di verniciatura a polvere”  
 emissione autorizzata”.**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	15 000	Nm <sup>3</sup> /h
----------------------------	--------	--------------------

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E04: "Aspirazione circolare"**

**Emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1 500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N° 6 "Tunnel fosfosgrassaggio"**

**emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale :	5 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno :	24	h

Durata giorni/anno :	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Acido fosforico (espresso come PO <sub>4</sub> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E07: "Tunnel asciugatura"**

**EMISSIONE E08: "Tunnel asciugatura"**

**Emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad :	3 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno cad :	24	h
Durata giorni/anno cad :	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Acido fosforico (espresso come PO <sub>4</sub> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E10: "Cabina di verniciatura a polvere"**

**emissione modificata".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	24 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h

Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E11: "Tunnel di polimerizzazione"**

**EMISSIONE E12: "Tunnel di polimerizzazione"**

**Emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad:	4 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno cad:	24	h
Durata giorni/anno cad :	270	giorni
Altezza minima:	10	m
SOV-Ctot	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N° 15 "Aspirazione saldatura"**

**emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate; successivamente alla captazione sono inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti del materiale particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h

Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N° 16 “Aspirazione saldatura”  
 emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate; successivamente alla captazione sono inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti del materiale particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N° 17 “Aspirazione laser”  
 emissione modificata**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni

Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI N° b1 – b11 “Aspirazioni carica batterie”  
 emissioni dismesse**

**EMISSIONE N° 18 “Tunnel fosfosgrassaggio”  
 emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale :	5 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno :	24	h
Durata giorni/anno :	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Acido fosforico (espresso come PO <sub>4</sub> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N° 20 Tunnel di asciugatura**

**EMISSIONE N° 21 Tunnel di asciugatura**

**emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad :	5 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno cad :	24	h
Durata giorni/anno cad :	270	giorni

Altezza minima:	10	m
Acido fosforico (espresso come PO <sub>4</sub> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI N° 25 Tunnel di polimerizzazione**

**EMISSIONI N° 26 Tunnel di polimerizzazione**

**emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale cad:	3 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno cad:	24	h
Durata giorni/anno cad :	270	giorni
Altezza minima:	10	m
SOV-Ctot	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N° 27 Cabina verniciatura robotizzata per ritocchi**

**emissione autorizzata**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	15 500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h

Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	13	m
Materiale Particellare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### **EMISSIONE N° 28 “Aspirazione laser”**

#### **emissione nuova**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4 000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

## **BRUCIATORI A METANO**

**EMISSIONE E05** ”Bruciatore a metano per fosfosgrassaggio – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E09** ”Bruciatore a metano per asciugatura – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E13** ”Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E14** ”Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E19** ”Bruciatore a metano per fosfosgrassaggio – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E22** ”Bruciatore a metano per asciugatura – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E23** ”Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 552 KW

**EMISSIONE E24** ”Bruciatore a metano per polimerizzazione– Pot. 552 KW

#### **emissioni autorizzate**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima

dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno cad :	24	h
Durata giorni/anno cad :	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### Impianti termici civili sottoposti al Titolo 1

**EMISSIONE C1** “Caldaia a metano BR1 Stab.A” (pot. 324 KW)  
**EMISSIONE C2** “Caldaia a metano BR2 Stab.A” (pot. 324 KW)  
**EMISSIONE C3** “Caldaia a metano BR3 Stab.B” (pot. 465 KW)  
**EMISSIONE C4** “Caldaia a metano BR4 Stab.B” (pot. 698 KW)  
**EMISSIONE C5** “Caldaia a metano BR5 Stab.E” (pot. 453 KW)  
**EMISSIONE C6** “Caldaia a metano GT2 Stab.E” (pot. 28 KW)  
**EMISSIONE C8** “Caldaia a metano BR7 Stab.F” (pot. 802 KW)  
**EMISSIONE C9** “Caldaia a metano GT3 Stab.F” (pot. 63 KW)  
**EMISSIONE C10** “Caldaia a metano GT1 Stab.G” (pot. 34 KW)  
**EMISSIONE C11** “Caldaia a metano GT2 Stab.G” (pot. 29 KW)  
**EMISSIONE C15** “Caldaia a metano GT1 Stab.H” (pot. 112 KW)  
**EMISSIONE C16** “Caldaia a metano GT2 Stab.H” (pot. 28 KW)  
 (Emissioni nuove)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli		

effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE C7** : Caldaia a metano BR6 Stab.F" (Potenza termica 1150 kWth)  
**EMISSIONE C12**: Caldaia a metano BR16 Stab.H (Potenza termica 1200 kWth)  
**EMISSIONE C13**: Caldaia a metano BR17 Stab.H (Potenza termica 1200 kWth)  
**EMISSIONE C14**: Caldaia a metano BR18 Stab.H (Potenza termica 1200 kWth)  
 (Emissioni nuove)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni C7-12-13-14 si configurano come medi impianti di combustione pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile:

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01-E10-E17-E28-C7-C12-C13-C14 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli

svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posata certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E 01, 03, 04, 06, 10, 15, 16, 17, 18, 27, 28, C7, C12, C13, C14** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti relativi alle emissioni **E05-09-13-14-19-22-23-24** il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo

Per gli impianti relativi alle emissioni **C1-2-3-4-5-6** il Gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Wittur Spa
Partita IVA/Codice fiscale:	00476960349
Sede legale:	Via Melloni 12 - loc. Vedole - Colorno
Gestore:	Alberto Carini
Sede legale impianti:	Via Melloni 12 - loc. Vedole - Colorno
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	fabbricazione ascensori e montacarichi
Settore attività CRIAER:	4.13 – sett. metallurgico e metalmeccanico
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Prodotti vernicianti e solventi utilizzati [kg/anno]
Indicatore 2:	Prodotto per fosfosgrassaggio [kg/anno]
Indicatore 3:	Vernici in polvere [kg/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	10 m

Temperatura media emissioni:	350 K
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare):	4 125 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):	7 850 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	4 350 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):	9 380 000 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	2 200 Kg/anno*
Fosfati (come PO <sub>4</sub> ):	842 Kg/anno

\*in base al consumo annuo di vernici a solvente e diluente dichiarati dalla Ditta.

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**